

# Tropico Utopico



PER APPROFONDIRE Per saperne di più visitate il sito [www.tropicoutopico.it](http://www.tropicoutopico.it): troverete foto e testi che raccontano luoghi da scoprire

## Metti che ti ritrovi in un racconto di Salgari

*Nel Mar dei Caraibi tra gentiluomini europei, discendenti di corsari e isole dove vissero i cacciatori di balene*

Luca Ciafardoni

Le isole del **Mar dei Caraibi** evocano vacanze da sogno. Ritrovo elitario del jet-set internazionale, questa vasta area del Centro America è un richiamo irresistibile per coloro che amano i **tropici**. Non è così semplice, però, scegliere la meta che più si confà ai gusti personali: migliaia di terre emerse montuose, centinaia di atolli, decine di arcipelaghi, capitali frenetiche e paesini rurali rendono il territorio molto eterogeneo. **Cuba**, **Repubblica Dominicana** (erroneamente chiamata con il nome della capitale, Santo Domingo), **Jamaica**, **Martinica**, **Guadalupa** e così via, sono località conosciutissime. Ma io cercavo qualcosa di più; volevo visitare territori il più possibile sconosciuti dove non imbartermi nel turismo di massa. Consultai libri e presi informazioni da grandi conoscitori di quel mare e alla fine riuscii a dare un nome al sito più bello: **Saint Vincent & the Grenadine** nelle **Piccole Antille**, un rifugio segreto situato nella parte meridionale del **Caribe**. Le isole, abitate secoli fa da cacciatori di balene e bucanieri sono diventate, con il tempo, un santuario di velisti ed eremo nascosto di molte celebrità. Nessun vettore serve la tratta diretta dall'Europa, ragion per cui doveti affrontare un volo lungo ed estenuante con scalo a **Londra** e **Barbados**. Oltre un giorno di viaggio.

Saint Vincent, la terra emersa principale nonché crocevia settentrionale dell'arcipelago, non possiede luoghi di richiamo ma è stata il punto di arrivo di epiche gesta che un appassionato di storia del Sud Pacifico come me non può esimersi dal raccontare: il Comandante della Marina Inglese **William Bligh**, dopo aver subito l'ammutinamento del **Bounty** (in Polinesia nel Regno di Tonga), fu costretto a salire a bordo di una scialuppa in pieno oceano con qualche fedelissimo marinaio e centinaia di germogli di **Artocarpus** (albero del pane). Riuscì a sopravvivere per mesi a condizioni disumane riuscendo a portare a termine la missione assegnatagli dai Reali inglesi: far nascere piantagioni dai boccioli raccolti a **Tahiti** e trapiantati, appunto, a Saint Vincent nelle **Indie Occidentali**. Volevo avere un contatto diretto con i nativi; chiesi informazioni ad un rasta che, senza esitazioni, mi invitò a salire a bordo del cargo postale che fa la spola tra le isole. Di lì a poco mi trovai a solcare il **Mar dei Caraibi** tra centinaia di gentilissimi caribi di colore. Ho ancora piacevolmente impressi nei ricordi i volti dei bimbi che facevano a gara per immortalarmi nelle foto e pormi domande. La prima meta in cui approdai fu **Bequia** annunciata dall'Admiralty Bay, un'insenatura sicura e protetta da monti rigogliosi. Tra i diversi ristoranti di **Port Elizabeth**, il villaggio principale dell'isola,



Tramonto a Mustique. Sotto, una scolaresca di Saint Vincent e Grenadine

© Foto Luca Ciafardoni



spicca il Whale Boner ("Osso di Balena"), che sembra uscito da un racconto di **Emilio Salgari**: all'ingresso ci sono due grossi fanoni del cetaceo, il bancone è ricavato dall'enorme mascella e gli sgabelli sono le vertebre. Nelle sale del bar si sono dati appuntamento generazioni di skipper in navigazione per **Panama** lungo la circumnavigazione del globo e vecchi lupi di mare stanchi di tempeste. Solo 10 miglia separano Bequia dalla più celebrata **Mustique**, isola-rifugio di noti personaggi: **David Bowie**, **Raquel Welch**, **Mick Jagger**, **Madonna**, **Bill Gates** e la compianta **Principessa Margaret**, solo per citarne qualcuno. Considerata una delle mete turistiche più costose del pianeta (certamente la più chic), decisi di visitarla con attenzione. Ricordo

che, al termine delle mie piacevoli escursioni, mi rifocillavo al Basil's, definito nel 1987 uno dei ristoranti-bar migliori del mondo dal prestigioso settimanale americano **Newsweek**.

Le giornate trascorse a Mustique mi diedero l'entusiasmo per affrontare il lungo tragitto per **Union**, la base perfetta per effettuare crociere di un giorno e godersi le **Grenadine** più nascoste. Un approdo da non perdere si effettua sulla spiaggia rosa di Palm i cui attuali proprietari, la famiglia Caldwell, sono in realtà dei **naufraghi**. Nonostante la disavventura, si innamorarono a tal punto dell'isola che ne bonificarono la palude dalle mangrovie e dalle zanzare e piantarono oltre diecimila palme da cocco. Il risultato finale fu così apprezzato dal Go-

verno di Saint Vincent che fu concessa loro la proprietà gratuita dell'area per 99 anni. Poco distante si incontra **Mayreau**, famosa soprattutto per **Salt Wistle Bay**, una spiaggia perfetta (che rientra di diritto tra le più belle del mondo) dove spesso si nuota in compagnia di mansueti delfini. Qui sono state filmate la maggior parte delle scene di **Selvaggi**, un film del 1995 di produzione italiana che vedeva tra i protagonisti **Ezio Greggio** e **Leo Gullotta**. Quando da casa sfogliai i libri con le immagini dell'arcipelago, venivo rapito da **Tobago Cays**, la più bella laguna e, con tutta probabilità, l'angolo più incantevole di tutti i Caraibi. Calata l'ancora mi trovai ad ammirare cinque isolotti che incastonano uno specchio di mare color verde giada. Un at-

tracco nella pass tra **Petit Bateau** e **Petit Rameau** è qualcosa di indescrivibile: coste immacolate, vegetazione da cartolina e i gabbiani che afferrano il pane al volo ogni qualvolta viene lanciato in aria. Non è un caso se alcune scene del film *La maledizione della luna nera* con la star hollywoodiana **Johnny Depp** sono state girate qui. Cercavo territori poco noti, abitati da gentlemen europei e discendenti di corsari, luoghi che profumano di noce moscata e chiodi di garofano e non di olii solari; un arcipelago dove i dolci alisei danno l'abbrivio alle vele verso isole in cui ognuno ha sognato di fuggire almeno una volta nella vita. Le Grenadine hanno soddisfatto le mie aspettative; anzi, le Grenadine hanno superato le previsioni dei miei desideri.